

TENTATO FURTO DI RAME, QUATTRO ARRESTI A PESCARA

31 Gennaio 2012

PESCARA - Hanno smontato matasse e tubi di rame dall'impianto elettrico di un ex supermercato di Pescara e quando, in un secondo momento, sono tornati a prendere la refurtiva, sono stati bloccati dai carabinieri e arrestati.

In carcere, con l'accusa di tentato furto aggravato, sono finiti quattro romeni domiciliati a Pescara.

Ad eseguire gli arresti sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, coordinati dal capitano Salvatore Invidia.

I fatti si sono verificati nell'ex supermercato "Superal" di via Tiburtina: al 112 è arrivata una segnalazione delle guardie giurate di un noto istituto di vigilanza che nella notte hanno notato del materiale in rame accatastato nell'area di manovra davanti l'ingresso dell'ex punto vendita.

I vigilanti hanno sentito dei rumori metallici, come se qualcuno stesse effettuando dei lavori.

Intervenendo sul posto i carabinieri non hanno trovato nessuno ma hanno notato che il cancello di accesso era stato forzato e, successivamente, assicurato con del filo metallico.

I militari hanno pensato che il materiale fosse stato solo accantonato, in maniera da facilitarne il successivo prelievo e trasporto per cui hanno atteso che i ladri tornassero e a mezzanotte così è stato: da un furgone cassonato sono scesi i quattro stranieri che hanno afferrato delle matasse di rame riponendole in alcuni borsoni.

L'intervento dei carabinieri li ha interrotti e a nulla è servito il tentativo di fuga a piedi.